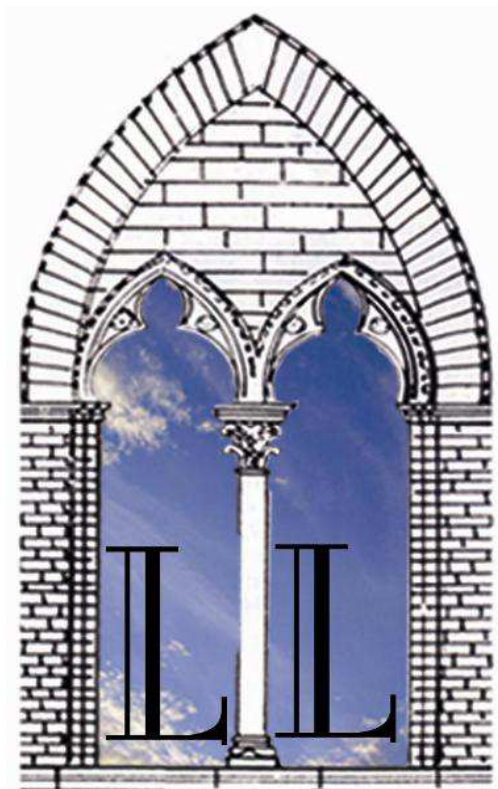




PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

2011-12

IDENTITÀ DEL POF

Linee guida essenziali

L'offerta formativa della scuola Laura Lanza si caratterizza per 3 linee guida che informano tutte le azioni pedagogiche e didattiche:

1. massimo sviluppo dell'autonomia scolastica: *Gnoti seauton* (oracolo di Delfi)
2. forte incentivazione all'innovazione tecnologica e didattica: *Verso l'infinito e oltre* (Buzz Lightyear, Walt Disney)
3. diffusione del senso del bello e del benessere scolastico: *Fai della gentilezza un'abitudine e avrai cambiato il mondo* (Annie Lennox, rockstar)

Principi fondamentali

La vita scolastica ruota intorno a pochi principi basilari:

1. Centralità dell'alunno: *Non vi è diritto senza esercizio del relativo dovere* (Giampiero Finocchiaro, il Preside)
2. Cura dell'ambiente di apprendimento: *La bruttezza è psicosomatica, te la fai da te* (Giorgio Gaber, cantautore)
3. Sperimentazione: *Ogni essere vivente ricerca un mondo migliore* (Karl Popper, filosofo della scienza)
4. Didattica laboratoriale: *Eureka* (Archimede, inventore)
5. Dinamismo della vita scolastica: *Il lavoro allontana da noi tre grandi mali: la noia, il vizio e il bisogno* (Voltaire, filosofo)
6. Supporto alla motivazione allo studio: *Non si impara che divertendosi* (Anatole France, letterato)

Organizzazione

L'organizzazione della scuola poggia su pochi assunti:

- ogni scuola rappresenta una piccola comunità e ciascuno deve uniformare la propria presenza al necessario spirito di comunità. **Essa è il laboratorio in cui la società prepara il proprio futuro.**
- La scuola è perciò palestra di vita per i più giovani. Gli adulti esercitano le loro funzioni consapevoli dell'obbligo morale e professionale di dover **dare il buon esempio.**
- La buona educazione insegna **la gentilezza** che è una forma concreta per migliorare le relazioni interpersonali e l'ambiente di studio/lavoro.
- Per ottenere dei risultati significativi occorrono **impegno, sacrificio e rinunce** (Papa Ratzinger)

La nostra Vision

La scuola purtroppo è vecchia, vecchia dentro e vecchia fuori, vecchia sempre. Il solo posto dove un viaggiatore del tempo passato non si troverebbe disorientato, oggi, è la scuola, perché capirebbe di trovarsi in una scuola.

La scuola che immaginiamo, dunque, è una scuola nuova, capace di rinunciare all'eterno giudizio sulle nuove generazioni che sempre sarebbero meno dotate delle precedenti e capace di offrire percorsi formativi adatti ai cambiamenti che le giovani generazioni

incarnano. In questa prospettiva, la scuola deve essere in grado di incanalare la vivacità e l'energia giovanili in forme di studio centrate sul lab learning, sul cooperative learning, sulla peer education, fidando sul ruolo attivo che i giovani devono e possono svolgere nel moderno processo di formazione.

La scuola che immaginiamo è una seconda casa per i suoi studenti, le aule sono le loro stanze, gli spazi comuni divengono ambienti di apprendimento attivo. Ogni aspetto della vita scolastica è per sua natura formativo.

La nostra *Mission*

Precisa mission della nostra scuola è **diventare il centro di riferimento del quartiere** periferico su cui sorge. Il disagio socio-economico che caratterizza l'utenza residente, impone forme di predisposizione dei percorsi formativi che siano allettanti per gli studenti, capaci di togliere alla scuola il peso dell'obbligatorietà, avvertita come imposizione di uno Stato distante e assente, e capace di donare la voglia di stare a scuola intesa come luogo in cui si concretizza il rapporto positivo tra Stato e cittadini.

Mission della nostra scuola è **innalzare il livello di istruzione medio, ridurre il tasso di abbandono scolastico e/o di dispersione, promuovere il merito incrementando le iscrizioni ai licei.**

Correlativamente, per il tramite degli studenti, è mission della scuola **sollecitare nella popolazione adulta residente il senso del bello** che la scuola promuove come concetto cardine della propria azione educativa, **unitamente alla gentilezza** come forma di relazione sociale.

Il progetto formativo

Il progetto formativo della scuola è basato su un'idea di percorso formativo sintetizzata nell'espressione "**Le 3 D**". Con tale espressione ci si riferisce alle parole che caratterizzano ciascuno dei tre anni di percorso della scuola media o, nello stesso tempo, al primo anno e ai due successivi bienni della scuola elementare: divertimento, dover/diritto, documentazione.

L'assetto organizzativo della scuola secondaria di primo grado, inoltre, è caratterizzato dalla creazione di **sezioni orientate** (Socrate, Pitagora, Grand Tour, Munari, Florio, Cardano) che attuano un progetto di orientamento finalizzato a promuovere la prosecuzione degli studi nel modo più efficace per ciascun alunno.

Indirizzo dell'a.s. 2011/2012

Ricorrendo il XX anniversario delle stragi dei giudici che lottarono contro il cancro mafioso, durante la cerimonia di apertura dell'anno scolastico si è scelto di dedicare l'anno in corso, e dunque alcune sue importanti attività, al **senso della Legalità**.

Precedenti indirizzi

a.s. 2007-8	Il Senso del Bello e l'Innovazione
a.s. 2008-9	L'Inglese
a.s. 2009-10	Lo sport
a.s. 2010-11	Cittadinanza e Costituzione

FINALITA' DELLA SCUOLA

L'I. C. S. Laura Lanza, assume come propria specificità un atteggiamento di INNOVAZIONE che si avvale della RICERCA, prestando la massima attenzione alla SPERIMENTAZIONE didattica, organizzativa e metodologica, per trovare risposte congruenti alle esigenze di un'utenza in continuo divenire.

Centro dell'azione scolastica è una comunità di studenti, che si presenta eterogenea per età, per ambiente sociale di provenienza, per aspettative e per progetti di vita. In questo contesto la nostra scuola riconosce la propria identità nel principale compito da assolvere: quello di garantire a ciascun alunno il SUCCESSO FORMATIVO.

Attraverso tale ottica, l'I. C. S. Laura Lanza intende mettere in atto situazioni formative che conducano la persona/alunno alla padronanza di competenze e linguaggi, nel rispetto delle potenzialità e degli stili di apprendimento individuali e che forniscano a ciascuno l'opportunità di elaborare, nel tempo, la costruzione di sé.

Gli apprendimenti diventano così "strumenti" che facilitano e supportano il processo di maturazione dell'identità personale, dell'educazione alla cittadinanza, dell'imparare ad apprendere e ad orientarsi nei contesti di vita, del divenire UOMO LIBERO in quanto SPIRITO CRITICO nell'operare scelte per sé e per gli altri.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

- Valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente
- Promuovere l'acquisizione di un'identità culturale ampia che sia del "qui" e dell' "altrove"
- Promuovere percorsi di apprendimento e di auto-apprendimento e di cooperative learning
- Promuovere processi formativi che coniughino il "sapere" e il "saper fare" nel "saper essere"
- Educare al rispetto di sé, dell'altro
- Educare all'esercizio della responsabilità
- Educare al rispetto della "norma" come elemento fondante della coesistenza civile
- Educare alla collaborazione e cooperazione
- Orientare verso scelte congruenti al potenziale individuale
- Prevenire ogni forma di disagio
- Educare al perseguimento del proprio benessere psico - fisico
- Favorire processi di integrazione e valorizzazione delle "diversità"
- Promuovere iniziative di formazione continua

IL CONTESTO

Il territorio

Carini, situata sulla costa occidentale della Sicilia, a poca distanza dal capoluogo, Palermo, si distingue per la sua ricchezza paesaggistica e culturale. La storia locale si snoda attraverso il susseguirsi di civiltà e imperi che ne hanno delineato un volto e una tradizione ricchi di influssi originali. Carini, città d'arte, conserva le espressioni artistiche più significative a testimoniare il passato e il suo ruolo nei tempi.

La popolazione, composta da circa 33 mila residenti, è aumentata considerevolmente nell'ultimo quinquennio grazie alla "migrazione" interna di numerosi nuclei famigliari provenienti dalla vicina Palermo. In estate l'arrivo di numerosi "villeggianti" determina un incremento di risorse economiche. Tra le emergenze del territorio si segnalano i problemi legati alla viabilità e le conseguenze determinate dall'abusivismo.

L'economia locale si basa sui "tre settori" con particolare sviluppo del terziario e con un'evidente crisi del primario. La nascita di due grossi centri commerciali, che hanno assorbito una forza lavoro molto giovane, rischia di limitare fortemente le ambizioni formative dei giovani del territorio e di danneggiare la piccola imprenditoria.

La Zona Industriale di Carini vive una fase di stallo determinata dalla crisi economica generale. Disoccupazione, sottoccupazione e lavoro nero, sono le conseguenze di tale crisi. Un recente

incremento turistico non supportato da adeguati servizi e infrastrutture, risulta ancora insufficiente a garantire l'assorbimento di una quota dei non occupati.

Nel territorio restano diffusi i valori legati alla religiosità e alla famiglia, nonostante si viva il cambiamento socio – relazionale in atto in tutto l'occidente, che vede trasformare i ruoli relativamente ai sessi e alle forme di convivenza. Il matrimonio viene ancora considerato come uno degli eventi più importanti della vita di coppia.

I fenomeni sociali che si riscontrano nel territorio sono quelli tipici delle realtà urbane spesso generati dalla perdita della propria identità culturale, dalla difficoltà ad adeguarsi ai cambiamenti e al confronto, dalla mancanza di sicurezza economica. Un forte senso individualistico caratterizza soprattutto i giovani, che trovano difficoltà a maturare una coscienza sociale. Ciò determina il diffondersi di atteggiamenti a-legali e un forte bisogno di alienazione come dimostrato dall'incremento dell'uso di droghe e alcool.

Nel territorio sono presenti servizi pubblici e privati che da soli non possono supportare le esigenze dell'utenza a livello sanitario, sociale, culturale e ricreativo.

I bisogni del territorio

- Non più recuperare la propria identità culturale ormai frammentata ma costruirne una nuova che sappia coniugare modernità di prospettive e tradizionale spirito di comunità
- Recuperare il senso del vivere insieme e solidale per fondare lo spirito di appartenenza al Territorio, lo Stato, la Nazione, la Comunità Europea
- Trovare orientamenti lavorativi
- Disporre di servizi pubblici e privati che possano migliorare la qualità di vita dell'utenza
- Diffondere un reale senso della legalità attraverso la sollecitazione della coerenza nei comportamenti individuali
- Garantire la rispettosa fruizione della “cosa pubblica” intesa come spazio di condivisione e non come riserva di privilegi o bersaglio di contestazione.

Il quartiere

L'I. C. S. Laura Lanza, sorge nella zona P.E.E.P., un quartiere periferico di Carini, paese a sua volta ormai assorbito dall'area periferica ovest di Palermo.

La zona è caratterizzata dalla presenza di grande quantità di case popolari, grandi edifici con elevatissima concentrazione di nuclei familiari generalmente in forte disagio economico e con scarso bagaglio culturale. Alto il tasso di disoccupazione, basso il livello di istruzione, alto il tasso di inoccupazione. Nell'area si registra, inoltre, una notevole presenza di nuovi residenti provenienti dallo ZEN di Palermo.

Il quartiere è praticamente privo di tutto ed è caratterizzato da incuria, sporcizia e abbandono. Fa eccezione una piccola struttura sportiva comunale, fruibile anche dalla scuola, ma sostanzialmente asservita alle scuole calcio. Assenti del tutto i centri di aggregazione. Presente una piccola palestra per il body building del tutto inutile per i bisogni dell'infanzia e della preadolescenza. Le società sportive del territorio, di basket e volley, trovano ospitalità nelle due palestre della scuola unitamente ad altre realtà dedite al judo, la pesistica, il fitness.

I bisogni del quartiere

- Vivere momenti di aggregazione e di scambio
- Trovare modi sani per spendere il tempo libero
- Fruire di consulenza psico-sociale e familiare
- Trovare opportunità di orientamento lavorativo

La scuola

L'I. C. S. Laura Lanza comprende la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado. La scuola si articola in 4 edifici vicini tra loro ed una sezione staccata, di poco distante. La scuola è anche titolare della direzione di un CTRH.

I due edifici maggiori di via Prano, sono dotati di:

- ▶ 2 palestre coperte
- ▶ 1 campetto da gioco all'aperto
- ▶ 1 Auditorium interno attrezzato per il teatro
- ▶ 1 Anfiteatro esterno
- ▶ 2 aule multimediali con complessive 52 postazioni PC
- ▶ 1 Laboratorio tecnico-scientifico
- ▶ 1 Laboratorio artistico
- ▶ 1 Laboratorio musicale
- ▶ 1 Laboratorio linguistico
- ▶ 1 Laboratorio di psicomotricità
- ▶ 1 Laboratorio di tecnologia (in allestimento)
- ▶ 1 Aula di sostegno
- ▶ 1 Biblioteca e Aula video
- ▶ 1 Eco Center (in allestimento)

Tutte le risorse della scuola sono giornalmente a disposizione del territorio e dell'utenza mediante forme di cooperazione con altri attori sociali locali.

L'. I. C. S. ospita, nelle sue varie componenti, quasi mille e cinquecento persone:

Studenti	1.339
Docenti	120
Personale amministrativo	7
Collaboratori scolastici	18
Assistenti Igienico Sanitari	6
Assistente alla comunicazione	
Assistente di L.2 per la scuola secondaria	
Direttore Gen. Serv. Ammin.	1
Dirigente Scolastico	1
Tot.	1492

Gli alunni

Il nostro Istituto accoglie **225** alunni nella scuola dell'infanzia, **731** nella scuola primaria e **383** in quella secondaria. L'utenza va da un minimo di 3 anni ad un massimo di 16. Tra gli alunni sono presenti **50** diversamente abili (**5** nella scuola dell'infanzia; **28** nella scuola primaria; **17** nella scuola secondaria); In questa popolazione scolastica si registra un considerevole numero di alunni con difficoltà di apprendimento, di relazione e con carenze motivazionali, fenomeno spesso correlato ad un'inadeguata partecipazione della famiglia alla vita scolastica. Alto risulta altresì il tasso ufficiale di dispersione.

I bisogni degli alunni

- Trovare nella scuola una realtà accogliente e allegra
- Seguire curricoli più aderenti al proprio vissuto
- Realizzare attività motivanti
- Apprendere in base al proprio stile cognitivo
- Essere protagonisti delle scelte che compie la scuola
- Trovare risposte adeguate e comprensibili ai diversi problemi
- Sentirsi garantiti da atteggiamenti di disturbo e di bullismo

I bisogni della scuola

- Costruire una identità comune e condivisa
- Realizzare un ambiente di lavoro sereno e gradevole
- Disinnescare le conflittualità latenti
- Costruire uno spirito di comunità e di appartenenza ad essa
- Istituire relazioni positive con tutte le componenti presenti sul territorio
- Rendere efficienti le procedure di funzionamento attraverso la responsabilizzazione del personale coinvolto
- Risolvere, in autonomia, problemi e problematiche immediate

I docenti

Registi dell'attuazione del Progetto scolastico, i docenti hanno il compito di conoscere, gestire, tutelare gli alunni, creando motivazione all'apprendere e garantendo l'integrazione di tutte le individualità e le diversità.

Nel nostro Istituto un'ampia percentuale dei docenti non è residente nel territorio. Questo comporta un continuo rinnovo del Collegio e la difficoltà di garantire la continuità metodologica e affettiva agli alunni. Alto risulta nell'ultimo triennio, il numero delle assenze dei docenti, indice di stress e Burn out. Pesa, in generale, la crisi di identità dei docenti della scuola italiana, a corto di motivazioni e soddisfazione socio-economica.

I bisogni dei docenti

- Trovare nella scuola una realtà accogliente e motivante
- Ricevere comunicazioni chiare e in tempi adeguati
- Avere la possibilità di fruire di supporti specifici nella gestione di situazioni classi problematiche
- Ottenere riconoscimento sociale per il difficile lavoro svolto
- Ottenere avanzamento di carriera e miglioramento della posizione economica
- Disporre di adeguati spazi e strumenti per una didattica rinnovata

IL PROGETTO FORMATIVO

In relazione a questo contesto e a questa utenza, facendo perno sulla autonomia scolastica quale si è venuta configurando dal 1997 a oggi, in continuità con le Indicazioni Nazionali e i più recenti orientamenti espressi dal Ministero dell'Istruzione in apertura dell'anno scolastico, il Progetto Formativo essenzialmente mira al raggiungimento di Obiettivi Formativi peculiari che favoriscano l'acquisizione di competenze trasversali che permettano alla persona/alunno di orientarsi in una società in continua evoluzione e che gli offrano la possibilità di progettare un percorso di vita congruente con le proprie disposizioni, attitudini, motivazioni e con il proprio sistema valoriale.

OBIETTIVI FORMATIVI

- **Acquisire autonomia di studio**
- **Acquisire il senso del bello e lo spirito critico**
- **Acquisire il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente**
- **Acquisire il senso della "cosa pubblica" attraverso il sentimento di cittadinanza**
- **Sviluppare senso di responsabilità**
- **Acquisire la capacità di comunicare in tutte le modalità, formali e informali**
- **Apprendere l'uso dell'inglese**
- **Sviluppare la capacità di indagine, analisi, sintesi e rielaborazione delle informazioni**
- **Acquisire capacità pratico-operative**
- **Acquisire capacità di trasferimento delle conoscenze in altri ambiti**
- **Maturare una positiva percezione di sé**
- **Conoscere le principali norme igieniche atte a garantire il proprio sviluppo psico-fisico**

COMPETENZE TRASVERSALI

Relazionali	Comunicative	Cognitive	Progettuali
Rispettare in modo consapevole sé, gli altri e l'ambiente	Ascoltare	Individuare le fonti di informazione e selezionarle secondo bisogno	Acquisire conoscenza di sé e dei propri punti di forza e debolezza
Collaborare in modo "costruttivo"	Intervenire in tempi e modi opportuni e pertinenti	Memorizzare i dati essenziali	Prendere decisioni in modo consapevole
Partecipare alle attività scolastiche e non, in modo responsabile	Comprendere i linguaggi verbali e non verbali	Effettuare connessioni interdisciplinari	Valutare le proprie scelte in funzione degli obiettivi prefissati
Essere disponibile al confronto di idee e opinioni	Produrre messaggi significativi nei vari linguaggi	Riutilizzare le conoscenze acquisite	
Adattarsi ai cambiamenti interagendo con essi	Comprendere e produrre comunicazioni aventi diverse funzioni	Sviluppare autonomia nel metodo di studio	
Sviluppare un senso del bello teso al miglioramento dell'ambiente circostante e improntato alla gentilezza	Utilizzare i linguaggi specifici delle diverse discipline		
	Comprendere e produrre diversi tipi di testo, scritti e orali		

L'OFFERTA FORMATIVA

L'articolazione annuale

L'anno scolastico è diviso in 3 trimestri, ognuno dei quali relativo ad un momento del percorso educativo - didattico.

Il primo trimestre è volto essenzialmente al monitoraggio delle abilità già maturate e all'avvio del nuovo percorso di apprendimento; il secondo trimestre è volto al potenziamento e all'eventuale riformulazione del percorso; il terzo trimestre prevede la realizzazione delle diverse attività volte a incrementare il curriculum con un'offerta formativa "altra", e rappresenta altresì il momento in cui gli alunni possono attuare la conversione del "sapere", "saper fare", nel "saper essere". **Il terzo periodo didattico è particolarmente attento alle modalità didattiche informali e non formali.**

Nell'ambito del primo trimestre, vi è **un primo periodo di scuola denominato "Divieto di studio"** che va dal primo giorno di scuola all'inaugurazione ufficiale dell'anno scolastico che viene collocata nel primo giorno utile di ottobre. In tal modo, in circa due settimane di settembre, si svolgono tre principali attività:

1. addestramento alla sicurezza per tutto il personale, studentesco ed adulto. La titolarità delle operazioni di evacuazione è degli alunni in virtù della loro certa presenza; al contrario gli adulti, non sempre presenti, fungono da semplici cooperanti.
2. personalizzazione degli ambienti di apprendimento: gli alunni delle classi elementari scelgono una unità didattica ed utilizzano l'aula per farne un supporto apprenditivo. Nel corso dell'anno si svolgono incontri di peer education durante i quali sono gli alunni che ricevono compagni di altre classi per illustrare loro quanto appreso e rappresentato sui muri dell'aula. I docenti coordinano le attività e la scelta dei temi così da rendere il plesso di scuola elementare un grande libro le cui unità didattiche sono fisicamente rappresentate dalle aule.
3. relazioni interne: con l'aiuto di due équipe di psicologi e il coordinamento dei docenti, gli studenti svolgono attività di conoscenza reciproca, giochi di ruolo e quant'altro utile a sviluppare senso di gruppo e rispetto reciproco. L'attività è particolarmente seguita dalle classi di nuova formazione.

L'anno scolastico, inteso come avvio delle attività didattiche curricolari, avviene all'inizio di ottobre con una manifestazione che prevede:

- ✦ celebrazione della Santa Messa inaugurale dell'a.s.
- ✦ la presentazione del progetto formativo da parte del dirigente scolastico

L'ASSETTO DELLE CLASSI

Scuola primaria

Le classi della scuola primaria hanno articolazione oraria differente. È previsto il docente unico in tutte quelle a 24 ore settimanali, fermo restando che sono possibili formule modulari con due docenti che si alternano per aree tematiche in due classi parallele. Nelle classi con 27 o 30 ore settimanali, vi è altresì la presenza di un docente che cura le attività laboratoriali e scientifiche. In tutte saranno presenti i docenti di IRC e di L2, se il docente di classe non ha l'abilitazione all'insegnamento della lingua inglese.

Nelle residue classi pre riforma, operano docenti prevalenti per una media di 19 ore e docenti a cavallo su due o tre classi, in base all'organico di fatto attribuito alla scuola, secondo il precedente assetto del modulo.

Scuola secondaria

Per realizzare un adeguato percorso di orientamento e per regolare alcuni aspetti problematici della vita scolastica, sono state istituite le **sezioni orientate**:

- sezione SOCRATE ad indirizzo classico
- sezione PITAGORA ad indirizzo scientifico
- sezione MUNARI ad indirizzo artistico
- sezione GRAND TOUR ad indirizzo linguistico-turistico
- sezione FLORIO ad indirizzo professionale
- sezione CARDANO ad indirizzo tecnico

Il curriculum delle sezioni orientate è identico per tutte le classi del medesimo anno. I docenti del consiglio di classe elaborano proposte di utilizzazione della quota regionale pari al 15/20 % con particolare riguardo al terzo e ultimo anno. **La differenziazione obbedisce al criterio dell'orientamento verso il proseguimento degli studi superiori.** Le attività laboratoriali aggiuntive sono improntate all'indirizzo della sezione orientata, tali per cui si avranno corsi di potenziamento scientifico matematico per la sezione Pitagora, laboratori di greco e latino per la sezione Socrate, incremento di lingue straniere per il Grand tour, sviluppo di linguaggi espressivi artistici per la Munari, approfondimenti tecnologici per la Cardano e ampliamento di prospettive di impiego nei vari settori professionali per la sezione Florio.

L'organizzazione del sistema scolastico:

Le 3 D

Ciascun anno scolastico si caratterizza per un principio pedagogico di base intorno al quale viene costruita l'offerta formativa specifica.

Divertimento

Gli alunni del "primo anno", sia di scuola primaria che secondaria, vengono coinvolti in attività didattico -formative ispirate essenzialmente al senso del DIVERTIMENTO. Gli alunni, cioè, devono trovare un'atmosfera gioiosa e accogliente, essere coinvolti in attività finalizzate alla socializzazione, alla "costruzione" di relazioni positive tra pari e con gli adulti, all'adattamento al cambiamento. Il "contratto formativo" con alunni e famiglie dà alle parti la possibilità di condividere il "progetto educativo didattico" e di adeguarlo alle esigenze della classe.

Diritto/dovere

Il binomio DIRITTO/DOVERE configura invece in forma leggera il primo biennio della scuola primaria e in forma più definita il secondo anno della secondaria di primo grado. Gli alunni sono invitati ad una specifica riflessione sul proprio ruolo all'interno del gruppo e del sociale, ruolo che deve divenire attivo, propositivo e costruttivo. Le attività didattico-formative, dunque, si ispirano alla proposta concettuale del nesso inscindibile tra diritto e dovere e non soltanto come facce di una stessa medaglia ma come rapporto peculiare secondo cui: *non vi è diritto senza esercizio di un correlativo dovere.*

Documentazione

Il secondo biennio della scuola primaria e la terza classe della scuola secondaria, sono infine centrate sul perno metodologico dell'attività di DOCUMENTAZIONE. Ogni attività didattico-formativa ha perciò come suo scopo il conferimento di capacità di selezione, sintesi, raccolta, registrazione, etc. delle esperienze in un'ottica progettuale, organizzativa e di diffusione dei prodotti dell'apprendimento. L'alunno ormai proiettato verso l'autonomia operativa, diventa artefice del proprio percorso formativo. Il docente, attento regista della situazione di classe, supervisiona, indirizza e supporta le iniziative del singolo e/o del gruppo.

Il Gruppo Scientifico di Ricerca per l'innovazione metodologica

Anima pulsante dell'Istituto è il Gruppo di Ricerca, finalizzato a fondare su solide basi la spinta innovativa. Il Gruppo è diretto dal Dirigente scolastico e coordinato da un docente di sua fiducia e si occupa di rivedere e ridisegnare il percorso educativo in una visione unitaria tra i tre ordini di scuola e in tal senso rispondente alle richieste di una società in continuo divenire.

Compito del Gruppo è suggerire modalità di insegnamento alternative e/o rispondenti ai bisogni specifici di singole situazioni nell'ambito delle linee guida del presente POF improntato al progetto pedagogico delle 3D, delle Sezioni orientate e di quant'altro espresso nel presente documento. Esso propone tecniche, assetti, modalità relazionali e quant'altro utile. Si preoccupa inoltre del monitoraggio e della verifica dei livelli generali di apprendimento e di maturazione degli alunni dell'Istituto, in relazione al curriculum verticale messo a punto nei precedenti anni scolastici, con lo scopo di eliminare fratture e ripetizioni nel percorso didattico che va dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado.

Il Gruppo è responsabile anche delle prove centralizzate d'Istituto per la valutazione ad ogni fine trimestre dei livelli di apprendimento degli alunni in ordine ai livelli standard stabiliti, in seguito alle indagini internazionali, dalle indicazioni ministeriali e della somministrazione delle prove INVALSI.

Le scuole dell'Istituto

Scuola dell'Infanzia: accoglie bambini dai 3 ai 5 anni

Scuola Primaria: primo anno (classe 1^a, anno di raccordo con la scuola dell'infanzia) – **1° biennio** (classi 2^a 3^a) – **2° biennio** (classi 4^a e 5^a)

Scuola Secondaria: biennio (classi 1^a e 2^a) – **terzo anno** (classe 3^a)

Orario settimanale

Il nostro Istituto adotta la **settimana corta**, cioè la distribuzione del monte ore settimanale su cinque giorni, con il sabato libero.

Le entrate e uscite, di seguito riportate, tengono conto dell'esigenza di molte famiglie di accompagnare su plessi diversi i propri figli.

Il monte ore settimanale della scuola secondaria e di quella primaria, ad eccezione di tre sezioni di classi prime, è di 30 ore, in quanto comprensivo di tre ore di attività facoltative opzionali.

Il monte ore della scuola dell'infanzia è di 25 ore.

Per le classi prime di scuola primaria vige la possibilità di scelta di moduli orari di 24 o 27 ore.

Orario ingresso/uscita

	INGRESSO attuale	USCITA attuale
SUOLA DELL'INFANZIA	08.15	13.15
SCUOLA PRIMARIA CLASSI CLASSI 1 A e -2A, 2B CLASSE 1 C-D -2 C CLASSI 1 D-E-F- 2D, E, F, CLASSI - 3 ^e -4 ^e – 5 ^e	08.00 08.00 08.00	13.00 E UN GIORNO ALLE 12 13.00 E DUE GIORNI ALLE 14.00 14.00
SCUOLA SECONDARIA	08.00	14.00

NB le 2 classi del plesso di via Lombardia hanno il seguente orario: 8.30 – 13.30 con un giorno 8.30 – 12.30.

IL CURRICOLO

Il curricolo, che comprende attività educative e didattiche unitarie, prende spunto dalle esigenze peculiari del soggetto che apprende, dalle Indicazioni Nazionali, dalla quota di “curricolo territoriale”. Le discipline e le educazioni, quali strumenti di alfabetizzazione, hanno lo scopo di trasformare in competenze le abilità le conoscenze acquisite. L’insieme delle attività svolte da ciascun gruppo classe, è finalizzato a perseguire gli obiettivi disciplinari espressi nel “Curricolo Verticale”, stilato dal Gruppo di Ricerca, per garantire la continuità del percorso educativo – didattico realizzato nell’Istituto.

Le quote orarie delle discipline e delle educazioni si riferiscono ad un monte ore annuo e, nella distribuzione settimanale, variano in base agli ordini e ai gradi di scuola.

Quote orarie disciplinari settimanali (minime/massime)

Scuola primaria

DISCIPLINE	Monte ore settimanale
Italiano	da 5 a 7
Inglese	da 1 a 3
Scienze motorie	2
Arte e immagine	da 1 a 2
Musica	1
Matematica	da 4 a 6
Scienze	da 1 a 2
Tecnologia e informatica	1
Storia	da 1 a 2
Geografia	da 1 a 2
Religione	2

Scuola secondaria

DISCIPLINE	Monte ore settimanale
Italiano	5
Inglese	3
Seconda lingua UE	2
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Tecnologia e informatica	2
Scienze motorie	2
Religione	1

I campi d'esperienza

La scuola dell'infanzia, rivolta a bambini dai 3 ai 5 anni, è finalizzata alla promozione dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. I “campi di esperienza” sono “i luoghi del fare e dell'agire del bambino” e delineano i saperi disciplinari e gli alfabeti, pur mantenendo un approccio formativo globale.

Le sezioni, formate con il criterio dell'omogeneità per età anagrafica, progettano le attività in relazione al livello di maturazione del gruppo, predisponendo percorsi diversificati nei contenuti, ma con comuni finalità formative.

Campo di esperienza	Contenuto
Il sé e l'altro	Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
Il corpo in movimento	Identità, autonomia, salute
Linguaggi, creatività, espressione	Gestualità, arte, musica, multimedialità
I discorsi e le parole	Comunicazione, lingua, cultura
La conoscenza del mondo	Ordine, misura, spazio, tempo, natura

IL TEMA DELL'ANNO

Una risposta ai bisogni più impellenti dell'utenza, viene data dal nostro Istituto attraverso la scelta di un'area d'intervento il cui contenuto diviene il "tema dell'anno" che anima l'azione educativo-didattica annuale e fa da cornice di riferimento per tutte le attività inserite nel POF.

Come desunto dall'**Atto d'Indirizzo** presentato dal dirigente scolastico, in continuità con le esperienze avviate nei precedenti anni scolastici, con particolare riguardo allo scorso anno dedicato alla conoscenza e alla promozione dei valori di Cittadinanza e Costituzione, considerando inoltre che nel 2012 ricorre il XX anniversario delle stragi dei giudici antimafia, **l'anno scolastico in corso, 2011-2012, è dedicato al concetto di Legalità** e rientra nella cornice formativa improntata ai principi di Cittadinanza e Costituzione recentemente dettati dal MIUR.

Cittadinanza e Costituzione, il nuovo insegnamento introdotto nella scuola italiana, infatti, ha come finalità quella di insegnare alle nuove generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto di regole comuni, condivise e pienamente interiorizzate.

Il senso della "cittadinanza" permette agli alunni di sentirsi cittadini attivi che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte. La conoscenza e l'analisi del dettato costituzionale fornisce la mappa dei valori su cui orientare l'esercizio della democrazia. Tutti gli alunni dell'istituto, dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria, si confrontano già entro il curricolo, in rapporto al relativo livello di maturazione, con la Costituzione intesa come mirabile esempio di norme/leggi finalizzate a garantire le migliori condizioni di benessere del "cittadino".

Più in particolare, nel biennio 2010-12, attraverso un progetto PON intitolato "**Le(g)ali al sud**" si è portato avanti un percorso di crescita civile e legale della comunità scolastica sotto l'azione guida di un gruppo di alunni selezionati per prendere parte alle attività specifiche del progetto. In tal senso è certamente un grande risultato l'ampliamento dell'azione educativa sul territorio che ha portato alla creazione, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio comunale di Carini, di un Consiglio comunale giovanile con alunni delle 3 scuole del primo ciclo presenti a Carini.

Oltre alle attività selezionate dal team docente, miranti "all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione, già a partire dalla scuola dell'Infanzia", l'Istituto prevede iniziative e progetti, promossi e coordinati dai diversi referenti, destinate a tutti gli alunni e, in alcuni casi anche alle famiglie.

Ed. alla Cittadinanza – Progetto orientamento - Scuola amica-
Ed. Stradale – Progetto Patentino
Ed. Ambientale – Corvè – Progetto riciclaggio – prog. "Mi prendo a cuore" (FAI)- prog. "Scuola Web Ambiente" (ministero per la difesa dell'ambiente e la tutela del mare- prog. "Panda Club" (WWF) – Incontri con il Corpo Forestale
Ed. alla Salute – Ed. alla sessualità — prog. Talassemia – Giornata del Benessere dello studente – "Il movimento è vita!!" (S.S.) "Occhio al Pidocchio" (per genitori S-I.)
Ed. Alimentare – "Stage formativo di educazione alimentare"
Ed. all'Affettività e alla Solidarietà – Il mercatino dell'usato – "Un Natale per tutti

Consiglio di disciplina

In concomitanza con il verificarsi di episodi di particolare gravità o di particolare rilevanza sul piano educativo, viene convocato un Consiglio di Disciplina composto dagli stessi membri del Consiglio di Istituto (che rappresenta tutte le componenti della scuola) a cui si aggiungono cinque alunni della scuola secondaria di primo grado (uno per ciascuna sezione orientata) eletti annualmente.

In tal modo gli alunni partecipano al processo di analisi del comportamento da sanzionare, alle fasi istruttorie nonché al momento di valutazione e di definizione delle modalità di punizione. A tale scopo la scuola ha adottato un regolamento che prevede punizioni commutabili in attività pro-sociali.

L'uniforme scolastica

Al di là dell'obbligo normativo che impone agli alunni della scuola primaria di indossare il grembiule, il nostro Istituto mira a rendere diffuso l'uso delle uniformi scolastiche per gli alunni della scuola secondaria.

L'idea di fondo è quella di promuovere un forte senso di appartenenza alla scuola e di dirottare l'attenzione dei giovani dal "senso dell'apparire" assai diffuso nella società odierna, verso il "senso dell'essere" e dell'essere "insieme", elemento cardine nel processo di sviluppo e di maturazione dell'individuo.

Borsino di classe

Ciascuna classe ha a disposizione un "fondo spese" ottenuto dai due terzi della quota versata dalle famiglie all'atto dell'iscrizione. Tale fondo permette l'acquisto di materiali di facile consumo da utilizzare nelle attività d'aula. I docenti possono fare richiesta dei materiali occorrenti, che verranno consegnati entro 15 giorni dalla richiesta. La disponibilità di tale fondo è tuttavia subordinata al pagamento del contributo volontario da parte delle famiglie.

Attività alternativa all'IRC

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, verranno coinvolti nelle attività laboratoriali opzionali attivati nelle classi parallele o nelle classi prossime (per quei moduli dislocati nei due plessi). Ciascuna classe o modulo organizza i momenti laboratoriali in concomitanza con le ore di religione dell'altra classe. I docenti della classe accogliente esprimeranno valutazione dell'alunno riportandola nel documento di valutazione.

PROGETTUALITA' DELL'AZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

La scuola dell'Infanzia, redige una progettazione annuale di massima e mette a punto dei PIANI MENSILI durante incontri che si svolgono il 1° mercoledì del mese.

La scuola primaria, oltre ad una progettazione annuale dei macrotemi da trattare, funzionali all'acquisizione degli obiettivi trasversali, "moduli di apprendimento", definite Unità Formative, a carenza periodica, redatti durante gli incontri di progettazione (martedì), nelle quali declina gli obiettivi disciplinari desunti dal Curricolo Verticale

La scuola secondaria costruisce "schede di programma" riportanti le esperienze condotte e le attività svolte, finalizzate alla certificazione delle competenze.

Unità Formativa

La Scuola Primaria formalizza gli specifici percorsi educativo-didattici della classe in Unità Formative periodiche riportanti:

- Titolo (macrotema)
- Situazione Formativa (bisogni specifici della classe)
- Obiettivi generali del processo formativo
- Obiettivi specifici del processo formativo
- Obiettivi di apprendimento
- Contenuti/Attività
- Tempi

- Competenze/abilità in uscita
- Modalità di verifica e valutazione

Le Unità Formative, redatte a cura dell'Interclasse, differiscono per ogni classe/alunno sia per le attività, sempre adeguate al contesto classe e all'alunno che segue una progettazione differenziata, sia alla metodologia, scelta autonomamente dal docente in relazione alla tipologia di insegnamento/apprendimento previsto

Recupero e potenziamento

Al fine di garantire a ciascun alunno il raggiungimento degli standard minimi individuati per ogni periodo del ciclo di studi, i docenti progettano attività/percorsi differenziati/facilitati per quegli alunni che palesano difficoltà o ritardo nell'apprendimento.

La rilevazione del livello di competenze viene effettuato ad inizio di ogni anno scolastico, attraverso la somministrazione di prove messe a punto dai docenti di classe e la ripetizione delle prove oggettive centralizzate dell'ultimo trimestre della classe precedente.

Per le classi prime di scuola primaria e secondaria è prevista la somministrazione di test atti a valutare l'area emotivo-relazionale, la motivazione, le relazioni interpersonali, l'iperattività e le funzioni cognitive specifiche. **I test somministrati sono:**

Scuola primaria: "MOT – R" a cura di Cornoldi, PRCR2

Scuola secondaria: Prova per l'autovalutazione dell'autostima, "Imparare a studiare"; QI "Medie"

Per un recupero preventivo dei gap di apprendimento desunti dai test somministrati vengono attivati laboratori pomeridiani di recupero linguistico e logico matematico, già a partire dal 1° trimestre. Tali laboratori proseguono in misura ridotta nel secondo trimestre, mentre non ne sono previsti per il terzo, fatte salve situazioni eccezionali.

Metodologia

Nel rispetto della "libertà d'insegnamento", ogni docente/equipe pedagogica individua strategie, percorsi, modalità operative e metodi adeguati al conseguimento degli obiettivi che intende fare raggiungere all'alunno/gruppo classe. Bisogni e interessi sono gli elementi che motivano gli alunni ad apprendere. I metodi della ricerca, del problem solving, del learning by doing sono quelli più utilizzati in quanto più idonei all'utenza di riferimento. Si segnala infine la forte propensione alle situazioni di apprendimento informale.

Strategie

Alcune delle strategie didattiche utili a sviluppare comportamenti e atteggiamenti positivi a scuola, consigliate sono le seguenti

STRATEGIE PER LA MOTIVAZIONE E L'APPRENDIMENTO	STRATEGIE PER L'AUTOCONTROLLO	STRATEGIE PER L'ISTAUZIONE RELAZIONI POSITIVE
Uso di mappe concettuali	Circle time	Attività di gruppo
Brainstorming	Role playing	Coinvolgimento attivo
Comunicazione circolare	Esplicitazione di norme e regole informali significative, contestualizzate	Comunicazione delle esperienze personali
Studio guidato in piccolo gruppo	Assegnazione di compiti di responsabilità	Meta comunicazione
Attività di gruppo	Peer tutoring	Colloqui docente - discente
Learning by doing		Sportello di ascolto

Laboratori tematici e kit didattici

Al fine di promuovere il benessere scolastico, la sensazione concreta che stare a scuola è bello e piacevole, sollecitando la creatività degli alunni, nel nostro Istituto è consuetudine trasformare ciascuna aula della scuola elementare in un laboratorio a tema, così che l'aula non sia uno spazio fisico di contenimento degli alunni ma un ambiente di apprendimento e di benessere estetico.

Il gruppo classe, dunque, utilizza la propria aula come supporto per la rappresentazione di una unità didattica. Ciò permette agli studenti di appropriarsi di un sapere sistemico e di poterlo

condividere con altri studenti, proponendosi essi stessi come docenti. La possibilità di attivare i **laboratori tematici**, anche con materiali poveri, motiva gli alunni, li coinvolge nel proprio processo di apprendimento e favorisce la diffusione delle esperienze attraverso un processo di peer tutoring.

Per quanto concerne la scuola secondaria, dove la popolazione studentesca mostra in generale maggiori problematiche legate al processo pre-adolescenziale, l'obiettivo è quello di conferire agli studenti il senso di responsabilità della propria aula intesa non come classe scolastica ma come stanza personale, casalinga, da condividere. Qui sono i docenti a creare **kit didattici** che contengano delle unità di apprendimento, sviluppate e conservate per essere fruibili anche da altri docenti e alunni. Ciò consente di creare un patrimonio di strumenti educativi che in qualche misura tempera la dispersione di esperienza causata dal continuo alternarsi dei docenti, per effetto dei meccanismi di selezione del personale.

Monitoraggio della dispersione scolastica

La scuola adotta un piano contro la dispersione scolastica condiviso in rete con l'Osservatorio contro la dispersione scolastica del distretto, sito a Capaci.

Le assenze vengono monitorate con apposite griglie che il coordinatore di classe compila e consegna al docente Funzione strumentale responsabile della dispersione, tramite l'Ufficio Alunni, entro il giorno 3 del mese successivo.

Le assenze non giustificate, superiori a 7 giorni, implicano un immediato contatto con le famiglie per verificare le cause delle assenze.

Le assenze irregolari vengono segnalate sia ai Servizi Sociali del Comune sia, nei casi più seri, alla Questura di Partinico e/o ai Carabinieri di Carini.

Le entrate in ritardo e le uscite anticipate, vengono registrate e cumulate. Le uscite anticipate sono eccezionali e previste solo per ragioni di salute. Per altri motivi (familiari, personali, etc.), i permessi sono limitati. Tutte le uscite anticipate sono comunque soggette a dichiarazione del genitore che si assume la responsabilità per le ore di studio perse. La scuola tenta in ogni modo di limitare la concessione di richieste per uscite anticipate o per ingressi ritardati, caratteristica tristemente diffusa nel territorio. A tal fine la scuola ricorda in ogni occasione che ogni forma di assenza cumula ore che vengono conteggiate nel bilancio di fine anno sulle assenze.

Servizio di counseling psicologico

Nel nostro istituto operano due equipe di psicologi. Tra i loro compiti:

- sostegno ai docenti nella progettazione delle prove di ingresso
- sostegno ai docenti nella formazione delle classi
- sostegno a docenti e alunni nelle fasi di avvio dell'anno scolastico per la costruzione di relazioni positive all'interno delle classi
- counseling per gli alunni con disagio e, eventualmente, anche per i genitori (i quali in tal caso verranno messi in contatto col servizio istituito presso le ASP)
- counseling per i docenti che ne facciano richiesta informale in ottica di prevenzione del DMP o altre forme tipo sindrome di Burn-out
- sostegno al gruppo di ricerca nella definizione delle prove centralizzate di istituto
- supporto ai docenti di sostegno per le specifiche problematiche di settore

Sostegno all'integrazione scolastica ed extrascolastica degli alunni diversamente abili

Nell'Istituto sono presenti 50 alunni con certificazione, cui sono stati assegnati gli insegnanti di sostegno previsti dalla normativa.

Questi ultimi, docenti contitolari delle classi a cui sono stati assegnati, si raccordano nell'attuazione dell'attività didattico-educativa con i seguenti operatori:

- ▶ Docenti del consiglio di classe
- ▶ Assistenti igienico-sanitari assegnati dall'ente locale
- ▶ Collaboratori scolastici
- ▶ Funzioni strumentali area sostegno
- ▶ Famiglie

- ▶ ASP
- ▶ Associazioni territoriali
- ▶ Enti locali

Il docente di sostegno, tenuto conto della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale, redige il P. E. P. in collaborazione con i docenti di classe/sezione, dell'ASL, della famiglia e degli enti che hanno in carico l'alunno.

Nel P. E. P., piano educativo personalizzato, vengono definiti:

- Obiettivi educativi - riabilitativi - socializzanti perseguibili in uno o più anni
- Le forme di apprendimento e di integrazione
- Le attività scolastiche ed extrascolastiche
- I metodi, i materiali, i sussidi con cui organizzare le proposte di intervento
- Modalità e tempi di scansione degli interventi
- Predisposizione di percorsi misti e degli interventi di orientamento

CTRH

Il nostro Istituto è sede del Centro Territoriale Risorse Handicap (CTRH), uno dei Centri Territoriali della Provincia di Palermo istituiti con Decreto del Dirigente del CSA del 27 giugno 2005, per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap.

Il CTRH (Centro Territoriale Risorse per l'Handicap) è uno strumento concreto a sostegno dell'integrazione, finalizzato a rendere sistemica l'azione che le scuole, riunite nel distretto territoriale, conducono in ordine alla disabilità.

Il CTRH si propone come un punto di riferimento costante per gli operatori della scuola e delle ASL, degli Enti Locali, delle associazioni di volontariato e per le famiglie. L'obiettivo primario è di seguire gli alunni lungo tutto il percorso didattico dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore.

Il Centro si occupa dei vari aspetti dell'integrazione scolastica, dalla documentazione alla formazione, al monitoraggio delle risorse territoriali, all'attività di consulenza, nell'intento anche di proporre percorsi formativi sulla diversità e su una nuova cultura dell'handicap. È inoltre compito specifico del CTRH l'acquisto programmato dei sussidi necessari per lo svolgimento di attività formative con gli alunni disabili. Tale programmazione è frutto delle indicazioni specifiche avanzate dai docenti di sostegno del distretto e coordinate da un docente Funzione strumentale per il CTRH del nostro istituto.

Gruppi di lavoro per l'integrazione scolastica – G. L. I. S.

All'interno dell'Istituto sono costituiti due gruppi di lavoro per l'integrazione scolastica:

- ✚ il Gruppo di Lavoro di Istituto, ha compiti di organizzazione e di indirizzo, e promuove e coordina i progetti e le azioni positive messe in atto per favorire l'integrazione. È composto dagli insegnanti di sostegno e curricolari, dai rappresentanti degli Enti Locali, dai rappresentanti delle ASL, dai rappresentanti dei genitori e dai rappresentanti delle Associazioni.
- ✚ Il Gruppo di Lavoro Operativo ha il compito di predisporre per il singolo alunno il P.D.F. e il P.E.P. e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico. È composto dal Consiglio di Classe, dagli operatori sanitari e dalle Associazioni che seguono il percorso riabilitativo dell'alunno e dai genitori.

Counseling per la dislessia

La dislessia resta un fenomeno ancora molto diffuso e poco noto, in quanto coinvolge alunni normodotati che stentano a conseguire adeguate abilità di letto-scrittura e, in alcuni casi, sviluppano con difficoltà altre abilità.

La nostra scuola ha predisposto un'azione di monitoraggio sulla dislessia rivolta a tutti gli alunni dell'istituto e parzialmente estesa anche alle altre scuole del territorio del CTRH.

Il monitoraggio, coordinato dalla referente per la dislessia, implica:

- somministrazione di una batteria di prove per valutare la capacità di lettura
- valutazione degli indicatori di rischio (D.S.A.)
- individuazione degli alunni a rischio
- comunicazione alle famiglie

- raccordo con i servizi socio sanitari del territorio per approfondimenti diagnostici
- azioni di formazione e aggiornamento per i docenti

Viaggi d'istruzione

La scuola effettua, nel corso dell'anno ed in particolare nel terzo trimestre, visite guidate in giornata e viaggi di istruzione con uno o più pernottamenti che hanno finalità culturali connesse al Progetto Educativo e nel frattempo favoriscono la conoscenza interpersonale, in quanto si svolgono in un contesto extrascolastico non formale.

Per l'anno in corso vengono selezionati i seguenti itinerari, scelti a cura dei consigli di classe/interclasse/intersezione:

Visite guidate e viaggi di istruzione

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	DURATA	ITINERARIO	LOCALITA'
SEZ.SCUOLA INFANZIA	1 GIORNO o mezza giornata	BIOPARCO	VILLAGRAZIA DI CARINI
CLASSI PRIME	1 GIORNO o mezza giornata	BIOPARCO	VILLAGRAZIA DI CARINI
CLASSI SECONDE	1 GIORNO o mezza giornata	BIOPARCO MUSEO D'AUMALE	VILLAGRAZIA DI CARINI TERRASINI
CLASSI TERZE	1 GIORNO o mezza giornata	MUSEO GEMMELLARO GROTTE CARBURANGELI FONDALI MARINI CON NATANTE A VISIONE SUBAQUEA	PALERMO VILLAGRAZIA DI CARINI ISOLA DELLE FEMMINE
CLASSI QUARTE	1 GIORNO	SELINUNTE PARTANNA MUSEO D'AUMALE	SELINUNTE (TP) PARTANNA (TP) TERRASINI
CLASSI QUINTE	1GIORNO O 2 GIORNI	ROMALAND E PIAZZA ARMERINA	ENNA
TUTTE LE CLASSI	MEZZA GIORNATA	CIRCO- CINEMA - TEATRO-OPERA	PALERMO

		DEI PUPPI	CINISI
TUTTE LE CLASSI	MEZZA GIORNATA	VISITA GUIDATA AL CASTELLO E ALLA BIBLIOTECA DI CARINI	CARINI

SCUOLA SECONDARIA (preliminare)

CLASSE	DURATA	ITINERARIO	LOCALITA'
3^ SOCRATE	1 GIORNO o mezza giornata 2 GIORNI	ETNA – MU.LA.(MUSEO LAVA) MUSEO ARCHEOLOGICO TRAGEDIE GRECHE	VIAGRANDE (CT) MORGANTINA (EN) SIRACUSA
3^ PITAGORA	1 GIORNO o mezza giornata	CENTR. IDROELETTRICA LAB. RESTAURO LIBRO	PIANA DEGLI ALBANESI (PA) MONREALE (PA)
3^ GRAND TOUR	1 GIORNO o mezza giornata	ETNA – MU.LA.(MUSEO LAVA) LIBERTY – VILLA IGIEA ORCH. SINF. SICILIANA	VIAGRANDE (CT) PALERMO POLITEAMA - PALERMO
3^ FLORIO	1 GIORNO o mezza giornata	CENTR. IDROELETTRICA	PIANA DEGLI ALBANESI (PA)
3^ MUNARI	1 GIORNO o mezza giornata	EVENTUALI VISITE GUIDATE DA DECIDERE	
3^ CARDANO	1 GIORNO o mezza giornata	CASERMA TURBA IPM MALASPINA CAMPO EOLICO CENTR. IDROELETTRICA	PALERMO PALERMO GRISI' (PA) PIANA DEGLI ALBANESI (PA)
2^ SOCRATE	1 GIORNO o mezza	SALINE	TRAPANI

	giornata 2 GIORNI	AEROPORTO DI BIRGI PIN. E BIBL. CENTRALE TRAGEDIE GRECHE	TRAPANI PALERMO SIRACUSA
2^ PITAGORA	1 GIORNO o mezza giornata 2 GIORNI	AEROPORTO PORTO CITTA' BAROCCA TAORMINA E DINTORNI	PALERMO PALERMO PALERMO TAORMINA (ME)
2^ GRAND TOUR	1 GIORNO o mezza giornata	CATTEDRALE MUSEO DODERLEIN SALINE AEROPORTO DI BIRGI	PALERMO PALERMO TRAPANI TRAPANI
2^ FLORIO	1 giorno o mezza giornata	Si adegua ad eventuali proposte dell'Istituto.	
2^ CARDANO	1 giornata o mezza giornata	BIBLIOTECA COMUNALE DUOMO ORTO BOTANICO	CARINI (PA) CARINI (PA) PALERMO
1^ SOCRATE	1 giornata o mezza giornata 2 GIORNI	ORTO BOTANICO AEROPORTO BIRGI SALINE OLEIFICIO BIBLIOTECA COMUNALE FATTORIA DIDATTICA TRAGEDIE GRECHE	PALERMO TRAPANI TRAPANI CARINI CARINI BELMONTE MEZZAGNO (PA) SIRACUSA
1^ PITAGORA	1 giornata o mezza giornata	SALINE	TRAPANI
1^ GRAND TOUR	1 giornata o mezza giornata	AGRITURISMO DA INDIVIDUARE	
1^ FLORIO		NESSUNA PROPOSTA	

		(Attesa comportamento)	
1^ MUNARI		NESSUNA PROPOSTA (Attesa comportamento)	

NB: Per il viaggio di istruzione con pernottamento, le proposte sono quelle di seguito riportate:

CLASSI SECONDE E TERZE	4/5 giorni		CAMPANIA
CLASSI PRIME	2 giorni		AGRIGENTO, PIAZZA ARMERINA, MORGANTINA oppure TAORMINA.

L'adesione ai viaggi d'istruzione viene data attraverso la compilazione da parte dei genitori di un modulo predisposto.

I pagamenti devono essere effettuati dalle famiglie a mezzo di bollettino postale intestato alla scuola. La ricevuta dei bollettini deve essere consegnata in segreteria.

Il numero dei docenti accompagnatori è di uno ogni 15 alunni. La realizzazione del viaggio di istruzione è soggetta alla disponibilità dei docenti ad accompagnare gli alunni.

Gli alunni che durante il viaggio si rendono responsabili di atti gravi o dannosi per terzi e/o per l'immagine della scuola, vengono immediatamente rispediti a casa con costi supplementari a carico delle famiglie.

Visite guidate

Le visite guidate si effettuano in orario scolastico e realizzano la "didattica dell'aula decentrata" e le forme di educazione informale e non formale. Gli itinerari sono a scelta dei docenti di classe. Tali visite vengono effettuate con gli scuolabus del Comune e dunque sono soggette alla disponibilità dei mezzi e degli autisti, nonché degli orari di servizio previsti. L'orario di partenza è generalmente previsto alle ore 9.15, quello di rientro 12.30 circa.

I giorni di fruizione degli scuolabus sono regolati da un calendario predisposto ad inizio d'anno dall'assessorato istruzione del Comune di Carini di concerto con i referenti per le gite di tutte le scuole del paese.

Attività di educazione ecologica

Tutti gli alunni di scuola secondaria e gli alunni delle classi 4e, e 5e di scuola primaria, sono impegnati in attività di pulizia degli spazi esterni della scuola, attraverso una sorta di "corvée" che li vede alternarsi quotidianamente secondo calendari predisposti da un referente. Il fine dell'iniziativa è quello di sensibilizzare gli alunni verso il rispetto dell'ambiente circostante, del bene comune, dell'igiene.

Progetti pomeridiani – 1° trimestre - (FIS)

Docente	Titolo
NAPOLI FRANCESCA	DOLCE NATALE
PEZZINO MARIA RITA	EMMA LA RENNA
RANDAZZO ROSARIA	BRICOLANDO
FERRO GRAZIA	BRICOLANDO
ESPOSITO GIULIA	RECUPERO ITALIANO EE
D'AMBRA LICIA	RECUPERO ITALIANO EE
FIorentino IRENE	RECUPERO MATEMATICA EE

FERRO GRAZIA	A SCUOLA DI BADMINTON
RINALDO GIUSEPPE	PIANOFORTE
RANDAZZO ROSARIA	CARINI IN THE WORLD
VIVIANO GIUSEPPE	LAB SCIENZE NATURALI
FERRANTE ROSALIA	LAB SCIENZE NATURALI
SCIARRINO GIOVANNA	ARTE,CULTURA E TRADIZIONI
COLLETTI ANTONINA	ARTE,CULTURA E TRADIZIONI
D'AMBRA LICIA	PSICOMOTRICITA'
CALAFIORE MARIO	PSICOMOTRICITA'
SFERRUZZA ROSSELLA	TALENT CONTEST SHOW
CORDIO ANNA	TALENT CONTEST SHOW
CALIRI MARGHERITA	CITTADINANZA SCUOLA INF.
SANTANGELO ANTONINA	CITTADINANZA SCUOLA INF.
MAGNIS ROSALBA	CITTADINANZA SCUOLA INF.
Docenti di lingua inglese	Corso di inglese per docenti
Docenti vari	Svantaggio di apprendimento e/o recupero e/o potenziamento

Iniziative sportive

SPORT	N. ALUNNI COINVOLTI	ATTIVITA'	TEMPI/ORE	DOCENTI /ESPERTI
BASKET con assoc. Rossi	10 alunni meritevoli			
PALLAVOLO assoc. Laide	10 alunni meritevoli			
JUDO Assoc. Cocheo	10 alunni a rischio			
GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI	Alunni della Scuola secondaria di I grado	Tennis tavolo, Nuoto, Corsa Campestre, Atletica Leggera		CALAFIORE BUFFA
PROGETTO GIOCO SPORT (CONI)	Alunni classi 4° - 5° Alunni classi 1e scuola secondaria	Formazione sportiva di base basket –tennis		
C.I.P. – Comitato Italiano Paralimpico)	alunni diversamente abili	CORSA CAMPESTRE E LANCIO DEL VORTEX GARE DI NUOTO	TUTTO L'ANNO	DOCENTI DI SOSTEGNO

Progetti per disabili

Coloriamo il mondo intorno a noi	Alunni diversabili scuola primaria e secondaria e alunni normodotati appartenenti al gruppo classe degli alunni coinvolti	Attività grafico-pittoriche	Finalizzato all'acquisizione di diversi tipi di linguaggi	Orario curricolare
----------------------------------	---	-----------------------------	---	--------------------

ATTENZIONE: INSERIRE IL PROGETTO CON INFOWORK PER I DISABILI ADULTI CHE LO SCORSO ANNO HANNO FATTO PROG INFORMATICO DA NOI CON NOSTRO TUTOR MARCO CANDELA E CHE CERCHEREMO DI RIFARE QUEST'ANNO PER CUI LASCIAMOLO NEL POF CON LA DICITURA: SECONDA ANNUALITA'

Criteri per il coinvolgimento degli alunni nelle attività pomeridiane

Gli alunni, min/max 10/15 per ogni laboratorio, verranno scelti in rapporto alla tipologia dell'iniziativa, al gradimento, e alle esigenze formative prioritarie.

Al fine di coinvolgere il maggior numero possibile di alunni nelle iniziative pomeridiane, i docenti hanno cura di verificare l'eventuale adesione dell'alunno coinvolto in altri laboratori. Nel caso di due assenze consecutive, provvede alla surroga dello stesso.

Progetto "Area a rischio"

Il progetto promosso dal MIUR per le scuole ricadenti in aree ritenute ad alto rischio di devianza giovanile, è finalizzato alla lotta contro la dispersione scolastica e contro l'emarginazione sociale.

La nostra scuola realizza tale progetto sollecitando gli alunni a sviluppare un senso di appartenenza alla scuola stessa, intesa come luogo e bene comune e persino come famiglia in senso allargato. Obiettivi del progetto sono:

- lo sviluppo del senso di appartenenza
- lo sviluppo di abilità relazionali e pro sociali
- lo sviluppo del "senso del bello"
- la promozione di abilità artistiche

L'intervento sugli alunni si svolge in modo laboratoriale. È prevista una prima fase detta "Laboratorio di meditazione" durante la quale gli alunni riflettono sul senso di frasi e/o brevi passi opera di autori e artisti famosi. Segue una seconda fase destinata all'elaborazione di una forma grafica con cui fissare sui muri della scuola la frase con chiare finalità formative. In tal modo, si prolunga nel tempo l'azione svolta nel laboratorio e si promuove una sensibilità mirata sui temi oggetto dell'azione formativa. Correlativamente, si sostiene l'azione educativa verso il Senso del Bello.

Progetti interistituzionali/Accordi di rete

TITOLO	TIPOLOGIA	IN RETE CON
POR - RICOMINCIO DA 3 POR - IN CONFIDENZA	PROGETTO PER RECUPERO E LOTTA ALLA DISPERSIONE	DD. del territorio – CTRH E ODS
POR – DIRITTI ALLA META PROGETTO PATENTINO	PROGETTO PER LA LEGALITA' ED. STRADALE	POLIZIA MUNICIPALE
PROGETTO AREA RISCHIO	MEDITAZIONE E ARTE 2009/10 MEDITAZIONE E ARTE 2010/11 (in attesa di finanziamento)	MIUR
RICREDI R" E.MEDIARE I TERRITORI DELLA SCUOLA"	PROGETTO GRUNDITVIG Insegnamento/apprendimento cooperativo e interattivo	ICS GUTTUSO MIUR
BIO...LOGICAMENTE (DI STEFANO)	Educazione alimentare e, prevenzione e salvaguardia della biodiversità	ASI
ASSISTENTE INGLESE IMPROVING ENVIRONMENTAL COMUNICATION		COMENIUS
PROGETTO TALASSEMIA LA MERENDA A SCUOLA	ED. alla salute ED. ALIMENTARE	ASP 6 DI PALERMO- DS 8 CARINI ASSESSORATO SANITA' REGIONE SICILIA- ASP 6 DI PALERMO-
AMBIENTIAMOCI A SCUOLA GIOCHI MATEMATICI	ED. AMBIENTALI	INGI DIRECT-MIUR
SICILIAN EURONETWORK	Programmazione programmi LLP di marice UE	Rete regionale Capofila ICS Guttuso
VIVERE LA SCIENZA	Sperimentazione	UNIPA facoltà Scienze Fisiche e Astronomiche

Rete Seick

La nostra scuola ha dato vita alla Rete Seick, con sede presso l'ICS Guttuso di Villagrazia di Carini, a partire dall'anno scolastico 2007/08. Scopo della rete è coadiuvare le diverse istituzioni scolastiche nella preparazione dei progetti Comenius e Grunditvig e stimolare la partecipazione delle scuole ai bandi europei per le attività scolastiche e simili.

La rete supporta in particolar modo il programma Comenius che riguarda tutto l'arco dell'istruzione scolastica, dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di secondo grado, che si pone i seguenti obiettivi:

- sviluppare conoscenze e comprensione della diversità culturale e linguistica europea
- fornire competenze ai fini dello sviluppo personale, dell'occupazione e della cittadinanza europea
- incoraggiare l'apprendimento delle lingue straniere
- migliorare le strategie formative e la gestione scolastica

Progetti interistituzionali con fondi europei P.O.N./P.O.R/POIR

TITOLO	DESTINATARI	ORE
YES I KNOW! FOR KIDS	ALUNNI	50
AMBIENTE MARE	ALUNNI	
LA DANZA CONTRO COSA NOSTRA (SS)	ALUNNI	30
AVVIAMENTO ALLA GINNASTICA ARTISTICA (SP)	ALUNNI	30
IL CASTELLO NEL MEDIOEVO /SP)	ALUNNI	30
FESTA E CORTEO NEL RINASCIMENTO (SS)	ALUNNI	30
WIKIPEDIA E MEMORIA ANTIMAFIA (SP)	ALUNNI	30
LE(G)ALI AL SUD (in attesa di finanziamento)	ALUNNI	
LENTA-MENTE	GENITORI	60
"SEE SQUARE" progetto multilaterale Comenius	DOCENTI	
LIM PER UNA METODOLOGIA INNOVATIVA DELLA DIDATTICA	DOCENTI	
LE LIM PER L'INNOVAZIONE METODOLOGICA DELLA DIDATTICA E PATENTE ECDL	DOCENTI	
DA 0 A 10 – METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE	DOCENTI	
YES I KNOW	DOCENTI	
GESTIONE INFORMATIZZATA DELLE ATTIVITA' E DELLE RELAZIONI CON L'UTENZA	DOCENTI	
DIRITTI ALLA META (in attesa di finanziamento)		
NEWSCHOOL (in attesa di finanziamento)		

Progetti con fondi statali/regionali/comunali

TITOLO	FINANZIAMENTI
LO STATO SIAMO NOI (in attesa di finanziamento)	MIUR
DIALOGO FIGLI (in attesa di finanziamento)	ASSESSORATO REG. SICILIANA FAMIGLIA
SALA PROFESSORI	COMUNE DI CARINI
AUDITORIUM/PALESTRA/ECOCENTRE	REG. SICILIA/COMUNE
PROGRAMMA OPERATIVO CONVERGENZA 2007-13	FONDO SOCIALE EUROPEO REGIONE SICILIA

Progetti implementazione TIC

TITOLO	FINANZIAMENTI
3 LIMM MM	INNOVA
2 LIM EE	PIANO NAZIONALE
CL@SSE 2.0 SEZ. CARDANO/FLORIO	
CL@SSE 2.0 PER CLASSE 3° EE (in attesa di finanziamento)	MIUR

Formazione docente

TITOLO	DESTINATARI
Corso formazione INDIRE	Docenti neo immessi in ruolo
Corso formazione sulla sicurezza (4 ore)	Docenti e personale ATA
DISABILITA' E INTEGRAZIONE SCOLASTICA (9 ORE) CTRH	Docenti curriculari scuola primaria e secondaria
LE TECNOLOGIE PER LE DIVERSABILITA'- CTRH	DOCENTI DI SOSTEGNO
DIVERSABILITA' IN CLASSE	DOCENTI CURRICULARI
Il corpo in gioco 3° MODULO	Docenti scuola primaria e infanzia
LINGUAGGI ESPRESSIVI (MUSICA, ARTE, MOTORIA, TEATRO) NELLA DIDATTICA INTERDISCIPLINARE – MIR	N. 2 DOC (EE-MM)

Formazione personale ATA

TITOLO
Segreteria e TIC
Corso formazione sulla sicurezza (4 ore)

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione degli alunni, di tipo diagnostico in ingresso, formativa e orientativa in itinere e sommativa a fine anno o ciclo, mira alla verifica dei livelli di apprendimento e dell'efficacia didattica dell'offerta formativa. A tal fine vengono somministrate prove di verifica scritte e orali, effettuate dai docenti per la rilevazione delle competenze disciplinari e **prove centralizzate d'istituto** per verificare le competenze e le abilità trasversali secondo le indicazioni nazionali.

Le prove centralizzate hanno altresì lo scopo di permettere una valutazione generale d'Istituto e di individuare criteri idonei alla "certificazione delle competenze". Vengono predisposte dal Gruppo di Ricerca e sono elaborate secondo il modello delle prove INVALSI.

In ottemperanza al D.L. n. 137 del 1° settembre 2008, art 3, la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisiti è espressa in decimi e, solo per gli alunni di scuola primaria, viene illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Nella scuola secondaria gli alunni possono accedere alla classe successiva o all'Esame di Stato, solo se hanno ottenuto un voto non inferiore ai sei decimi in ciascuna materia di insegnamento, compreso il comportamento.

Le famiglie vengono informate trimestralmente con la visione (1° e 2° trim.) e la consegna (3° trim.) del documento di valutazione. In casi particolari le famiglie vengono contattate dai docenti o da uno degli psicologi di scuola.

Sono inoltre da considerare momenti di riflessione valutativa sull'andamento generale degli studenti, gli **Open Days** che la scuola organizza con la frequenza di una volta al mese. In queste occasioni, **i genitori possono conferire coi docenti direttamente in classe e durante le ore di lezione**, dalle 12.00 alle 14.00, in modo da verificare direttamente l'ambiente classe dei figli, il clima relazionale interno sia tra studenti che tra studenti e docenti.

Indicatori per il giudizio globale

COMPORTAMENTO
SOCIALIZZAZIONE
PARTECIPAZIONE ED IMPEGNO
AUTONOMIA OPERATIVA/METODO
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
ACQUISITE
COMPETENZE/ABILITA'/CONOSCENZE
PROGRESSI RISPETTO AL LIVELLO DI PARTENZA

Elementi da valutare

PROGRESSI	rispetto ai livelli di partenza
PROGRESSI	negli aspetti relazionali Responsabilità
AUTONOMIA	nell'operare
DISPONIBILITA'	a fare e ad apprendere
PROGRESSI	nella comunicazione
ABILITA'	acquisite
REQUISITI	minimi richiesti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA DI ITALIANO

La griglia è stata messa a punto da un team di docenti della scuola primaria e secondaria ed è stato testato su diverse tipologie di testo con lo scopo di rendere oggettiva la valutazione dei testi.

INDICATORI	DESCRITTORI	Valori	Punteggio
Correttezza Ortografica	Assenza di errori di ortografia Errori di ortografia non gravi Errori di ortografia gravi e ripetuti	1 0,5 0	
Correttezza Sintattica	Assenza di errori di sintassi Errori di sintassi non gravi Errori di sintassi ripetuti	1 0,5 0	
Padronanza Lessicale	Buona proprietà di linguaggio e lessico ampio Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico Improprietà di linguaggio Lessico ristretto	1,5 1 0,5 0	
Sviluppo dell'Argomento	Sviluppa l'argomento in modo organico ed esauriente Sviluppa l'argomento in modo preciso ma non esauriente Sviluppa l'argomento in modo parziale Non sviluppa l'argomento in maniera accettabile	2 1,5 1 0,5	
Conoscenza delle caratteristiche formali del testo	Utilizza le strutture adeguata al testo con massima competenza Utilizza parzialmente la struttura adeguata al testo Non utilizza alcuna struttura testuale	1,5 1 0,5	
Presentazione e analisi dei dati	Presenta i dati in modo coerente e fornisce un'analisi sensata Dispone i dati in modo sufficientemente organico Enumera i dati senza ordinarli e senza fornire l'analisi	1,5 1 0,5	
Capacità di riflessione e sintesi	Dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati Offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace Mostra scarsi spunti critici	1,5 1 0,5	

L'esame di stato

Il triennio della scuola secondaria si conclude con un Esame di Stato che permette di conseguire il diploma di licenza media e di frequentare la scuola secondaria di secondo grado.

L'esame è diviso in prove scritte e una prova orale.

La prova scritta di lingua italiana" consiste in un tema che può essere espositivo (lettera o diario), argomentativo, a carattere storico o una relazione.

La prova scritta di lingua inglese (e della seconda lingua comunitaria)" può essere una comprensione del testo o una produzione scritta (in genere un dialogo o una lettera ad un pen-friend).

La prova di matematica" si articola in quattro quesiti: il primo riguarda la geometria solida piana se si parla di solidi di rotazione ; il secondo quesito riguarda l'algebra (in genere equazioni di primo o secondo grado con discussione o verifica); il terzo quesito si concentra sulla statistica e sulla probabilità; il quarto quesito consiste nel saper applicare teorie scientifiche alla matematica.

Dall'anno scolastico 2008/2009 sono state introdotte nell'Esame di Stato anche le cosiddette prove INVALSI (istituto nazionale di valutazione del sistema educativo, di istruzione e di formazione):

- prova INVALSI di lingua italiana" composta da due comprensioni del testo e da due prove sulla morfologia e sulla sintassi;

- prova INVALSI di matematica" consiste in un insieme di quesiti che riguardano algebra, geometria euclidea, geometria analitica, relazioni e funzioni, statistica e probabilità, insiemistica e logica.

La prova nazionale proviene direttamente dal Ministero della Pubblica Istruzione ed è uguale per tutti gli esaminandi italiani.

La prova orale in un'interrogazione su gli argomenti studiati in base al programma svolto (che viene redatto da ogni insegnante e firmato dall'insegnante stessa e da due alunni).

Oltre all'interrogazione orale, spesso vengono richiesti (specialmente dall'insegnante di tecnologia e di arte e immagine) dei lavori pratici/manuali, quali un'opera d'arte o un plastico.

La valutazione finale consiste nella media tra il voto di ammissione, le prove scritte, la prova orale e il voto di maturità dell'alunno. La valutazione viene espressa in decimi.

Standard di livello relativi al giudizio espresso in decimi

I giudizi disciplinari, trimestrali, sono espressi in decimi e attestano i livelli di apprendimento raggiunto dall'alunno in riferimento allo specifico percorso realizzato.

Codice di certificazione espresso in decimi	Significato certificato della valutazione	Livelli di comportamento cognitivo	Comportamento
10 (OTTIMO)	Acquisizione completa delle competenze, elaborate e messe in atto secondo uno stile personale	Abilità stabili (corrette ed autonome) di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie, anche in situazioni complesse e nuove di apprendimento	Alunno irreprensibile sotto ogni aspetto
Da 8 a 9 (DISTINTO)	Acquisizione completa delle competenze	Abilità stabili di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie, anche in situazioni diverse e nuove di apprendimento	Alunno irreprensibile sotto ogni aspetto
7 (BUONO)	Buon livello complessivo di acquisizione delle competenze	Abilità stabili di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie, in situazioni note o simili di apprendimento	Alunno che si fa riprendere, ma che richiamato, si controlla
6 (SUFFICIENTE)	Sufficiente livello di acquisizione delle competenze	Abilità complessivamente, ma non stabilmente acquisite di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, , giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie, in situazioni semplici, simili e guidate di apprendimento	Alunno non proprio corretto, poco rispettoso delle regole e delle persone
Fino a 5 (NON SUFFICIENTE)	Le competenze sono state acquisite solo parzialmente Le competenze non sono state acquisite	Abilità complessivamente acquisite di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, , giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie, in situazioni semplici, simili e guidate di apprendimento Notevole distanza delle prestazioni dall'obiettivo considerato nell'essenzialità	Alunno che rifiuta ogni richiamo e persevera in comportamenti di disturbo

Per le valutazioni al di sotto del 5 si rimanda ai consigli di classe-interclasse la possibilità di decidere l'attribuzione di valore al voto numerico e il suo uso.

Voto in condotta nella scuola secondaria

Per quanto concerne la valutazione del comportamento degli alunni nella scuola secondaria, i consigli di classe e il “gruppo di ricerca” hanno ritenuto opportuno procedere ad un’analisi più dettagliata degli elementi che sottendono al concetto di “comportamento” al fine di procedere ad una valutazione più possibilmente oggettiva e individuare i provvedimenti adeguati a sanzionare comportamenti/atteggiamenti scorretti e/o lesivi di persone, cose o dell’immagine dell’Istituto.

	INDICATORE	DESCRITTORE	PROVVEDIMENTO
10	Comportamento SEMPRE CORRETTO Atteggiamento IRREPENSIBILE Note disciplinari NESSUNA Uso del materiale e della struttura della scuola APPROPRIATO Frequenza, assenze e ritardi REGOLARE Rispetto delle consegne PUNTUALE E COSTANTE	L'alunno rispetta sempre le regole della convivenza civile. Collabora costantemente con gli insegnanti e con i compagni. Partecipa alla vita scolastica apportando un contributo costruttivo e propositivo, proponendosi come elemento trainante. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Esegue quotidianamente i compiti assegnati, è puntuale nelle verifiche, nelle giustificazioni, nel rispetto delle consegne	
9	Comportamento MOLTO CORRETTO Atteggiamento POSITIVO Note disciplinari NESSUNA Uso del materiale e della struttura della scuola quasi sempre APPROPRIATO Frequenza, assenze e ritardi REGOLARE Rispetto delle consegne COSTANTE	L'alunno rispetta le regole della convivenza civile. Collabora con gli insegnanti e con i compagni. Partecipa alla vita scolastica apportando un contributo costruttivo e propositivo. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Esegue quotidianamente i compiti assegnati, è puntuale nelle verifiche, nelle giustificazioni, nel rispetto delle consegne	
8	Comportamento CORRETTO Atteggiamento ADEGUATO Note disciplinari NESSUNA Uso del materiale e della struttura della scuola Frequenza, assenze e/o ritardi RARAMENTE IRREGOLARE Rispetto delle consegne complessivamente COSTANTE	L'alunno rispetta generalmente le regole della convivenza civile. Collabora quasi sempre con gli insegnanti e con i compagni. Partecipa alla vita scolastica non sempre in modo costruttivo. Utilizza in maniera attenta il materiale e le strutture della scuola. Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari e comunque rientra nel numero di ritardi e di uscite anticipate tollerabili. Esegue solitamente i compiti assegnati, solo sporadicamente non è puntuale nelle verifiche, nelle giustificazioni, nel rispetto delle consegne	
7	Comportamento NON SEMPRE CORRETTO Atteggiamento LIEVEMENTE REPENSIBILE Note disciplinari SPORADICHE Uso del materiale e della struttura della scuola	L'alunno non sempre rispetta le regole della convivenza civile. Non sempre collabora con gli insegnanti e con i compagni. Partecipa in maniera superficiale al dialogo educativo. Note disciplinari in numero limitato (max 2); nessuna sospensione dalle lezioni. Utilizza in maniera non sempre diligente il materiale e le	

	Frequenza, assenze e ritardi Rispetto delle consegne NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE	strutture della scuola. La frequenza è connotata da assenze e ritardi. Talvolta non rispetta le consegne.	
6	Comportamento NON CORRETTO Atteggiamento BIASIMEVOLE Note disciplinari RIPETUTE Uso del materiale e della Scuola NEGLIGENTE Frequenza, Assenze e/o ritardi DISCONTINUA Rispetto delle consegne MOLTO CARENTE	L'alunno ha difficoltà a rispettare le regole di convivenza civile. Il suo comportamento spesso è connotato da azioni sconvenienti nei confronti dei compagni, degli insegnanti e del personale ATA. Viene ripetutamente ripreso per l'arroganza dei suoi atteggiamenti. Ha più di 2 note disciplinari e 1 sospensione dalle lezioni. Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non rispetta gli orari (numero di ritardi, assenze e/o uscite anticipate oltre la soglia di tollerabilità) Rispetta le consegne solo saltuariamente.	
5	Comportamento SCORRETTO MANCANZE DISCIPLINARI	Si rimanda alle precisazioni legislative di cui al Comma 3 dell'art. 2 del D.L. n° 137 del 1/9/2008 e al D.M. n° 5 del 16 gennaio 2009. Comportamento scorretto durante le lezioni: azioni di disturbo che comportino lesione dei diritti altrui Danni al patrimonio della scuola Introduzione nell'edificio scolastico di oggetti pericolosi e materiale diverso da quello necessario per le lezioni o comunque per il lavoro scolastico Avere comportamenti offensivi nei confronti dei compagni Qualsiasi comportamento da cui derivi considerevole danno all'immagine della Comunità Scolastica e delle sue componenti Allontanamento arbitrario dall'Istituto	Max 5 giorni di sospensione dalle lezioni Max 10 giorni di sospensione dalle lezioni Max 10 giorni di sospensione dalle lezioni Max 15 giorni di sospensione dalle lezioni Max 15 giorni di sospensione dalle lezioni Max 15 giorni di sospensione dalle lezioni

VALUTAZIONE DEL POF E AUTOVALUTAZIONE DEL SISTEMA

Per assicurare la corretta valutazione POF, il Collegio è impegnato a misurare e valutare, oltre ai risultati conseguiti dagli alunni, anche i seguenti aspetti

- Aspetto strutturale e organizzativo (spazi, partecipazione sociale, relazioni interne, comunicazione, rapporti col territorio)
- Qualità curricolare (competenze disciplinari, multi- interdisciplinari acquisite)

Si possono individuare alcuni momenti fondamentali ai fini dell'autovalutazione del sistema:

- Offerte e opportunità formative del territorio
- Congruenza tra Scuola e allievi (relativamente ai modelli di vita affettiva, socialità, valori, atteggiamenti)
- Bilancio culturale annuo
- Fase della documentazione verso l'esterno

L'autovalutazione d'Istituto, in sintesi, si svolge secondo il metodo della ricerca/azione e si articola sulle seguenti fasi

- Analisi dei risultati conseguiti
- Riflessione sui processi, sugli aspetti organizzativo – gestionali della scuola e sul valore delle decisioni assunte
- Introduzione di modifiche in itinere
- Confronto di dati tra diversi ordini di scuola nell'ambito della continuità del percorso formativo e di apprendimento

Sono definiti e strutturati modelli di rilevamento per monitorare i seguenti dati:

- Risorse
- Aspetti organizzativi e gestionali
- Rapporti Scuola/Famiglia
- Rapporti con Enti Locali
- Servizi per le famiglie e gli alunni
- Progetti

A tal fine vengono utilizzati questionari a risposta chiusa o aperta, rivolti ad utenti ed operatori scolastici; tabelle comparative, schede finali di valutazione, griglie per la rilevazione degli apprendimenti. I risultati dei rilevamenti vengono esaminati e valutati nel corso di una seduta dedicata alla verifica del POF.

LA SICUREZZA

SETTORE SICUREZZA

Il dipartimento per la sicurezza, ha come finalità la promozione della cultura della prevenzione e della sicurezza, principalmente nei luoghi di lavoro e di vita associata quali le scuole. Il D.p.S. ogni anno scolastico propone, coordina e gestisce tutte le iniziative di addestramento degli alunni che sono propedeutiche alle simulate di evacuazione e con gli addetti al S.P.P. (Servizio Prevenzione e Protezione) collabora per un'efficacia opera di sensibilizzazione della popolazione scolastica, una migliore gestione degli eventuali eventi di pericolo e l'individuazione delle fonti di rischio.

L'EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

L'educazione alla sicurezza mira principalmente a rendere l'alunno capace di percepire e gestire il rischio, qualunque esso sia e di aiutarlo nella gestione del panico rispetto ad eventi e fenomeni che possono mettere a repentaglio la sua incolumità fisica.

Il continuo addestramento all'evacuazione mira a creare degli automatismi che, una volta scontati, possono proteggere l'alunno durante l'evacuazione in caso di pericolo reale.

L'educazione alla sicurezza prevede:

- L'individuazione di alunni apri-fila
- L'individuazione di alunni chiudi-fila
- L'individuazione di alunni responsabili dei diversabili
- La conoscenza delle vie di fuga
- La capacità di lettura della segnaletica relativa alla sicurezza
- L'esercitazione di evacuazione continua (di classe- di gruppi di classi – e di plesso)
- L'evacuazione degli alunni senza l'intervento dei docenti
- N. 3 simulazioni annuali (2 con preavviso e 1 a sorpresa)
- L'analisi e l'autoanalisi dei comportamenti tenuti durante l'evacuazione

Nelle due prime settimane di settembre è prevista un'azione di addestramento degli alunni che, alla fine delle svariate esercitazioni, devono raggiungere un livello di completa autonomia nell'esecuzione dell'evacuazione.

Tutti i docenti seguono una fase di formazione preceduta, per i neo assunti, da istruzioni preliminari sulla sicurezza, fornite loro all'atto di presa in servizio e firma del contratto.

In ogni spazio della scuola sono affisse planimetrie e indicazioni per le evacuazioni

ORGANI COLLEGIALI

Il nostro Istituto adotta un modello a “rete” che coinvolge gli operatori scolastici e l’utenza, rendendo tutti gli attori protagonisti e non solo produttori/destinatari della proposta formativa.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI composto da tutti gli insegnanti, di ruolo e non di ruolo, in servizio nella scuola, decide in merito alla didattica e all’offerta formativa; elegge i componenti delle commissioni e dei comitati; individua le funzioni strumentali al POF; delibera attività di aggiornamento e formazione.

LA GIUNTA ESECUTIVA predispone il Piano Annuale delle Attività, da sottoporre al parere dei revisori dei conti e all’approvazione del Consiglio d’Istituto; prepara i lavori del Consiglio d’Istituto.

IL CONSIGLIO D’ISTITUTO composto da: rappresentanti dei genitori, rappresentanti dei docenti e del personale ATA, dal dirigente scolastico, è presieduto da un genitore. Delibera per la parte amministrativa e finanziaria le attività della scuola; adotta il POF garantendone la congruenza con la parte finanziaria.

IL CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE composto da docenti della classe/interclasse/sezione e dai rappresentanti eletti dai genitori iscritti nelle medesime classi/sezioni è responsabile della programmazione educativa, discute i problemi specifici di classe/sezione/interclasse e propone l’adozione dei libri di testo. Da questo anno verranno favoriti gli incontri tra i rappresentanti dei consigli di classe/interclasse/intersezione e il Consiglio d’Istituto.

IL CIRCOLO DI QUALITA’ composto dal Dirigente Scolastico, dal DSGA, dal collaboratore Vicario, dallo psicologo della scuola, dal coordinatore del gruppo di ricerca, dal presidente del Consiglio d’Istituto e da un genitore, costituiti all’interno di ogni istituzione scolastica, su indicazione dell’OSSERVATORIO REGIONALE PER L’EDUCAZIONE ALLA LEGALITA’ E LA PREVENZIONE DEL BULLISMO, con lo scopo di individuare e pianificare di strategie e atte a debellare il bullismo e l’atteggiamento di a-legalità sempre più diffuso nel territorio e a promuovere iniziative atte a consolidare comportamenti pro sociali e a promuovere lo sviluppo del “senso della legalità”.

COMITATO PER IL BENESSERE STUDENTESCO è composto da due alunni di ciascuna classe della scuola secondaria, eletti annualmente, e incontra il Preside una volta al mese per coltivare il dialogo, comunicare eventuali situazioni di sofferenza, proporre cambiamenti ed eventi, riflettere e trovare soluzioni su questioni inerenti lo stare bene a scuola. Gli alunni rappresentanti delle varie classi hanno il compito di riferire ai compagni le novità e le eventuali decisioni concordate con il Preside.

INCARICHI

Scuola Primaria

	COORDINATORI DI CLASSE	PRESIDENTE INTERCL.	SEGRETARI INTERCLASSI
1 A	FERRANTE	FERRANTE	
1 B	TARALLO		
1C	CALAMONACI		TARALLO
1D	PEZZINO		
1E	FAILLA		
1F	PULLARA		
2A	D'AMBRA		D'AMBRA
2B	TORTORICI		
2C	VIVIANO	VIVIANO	
2D	CARUSO		
2E	FIorentINO		
2F	GIAMBANCO S.		
3A	CANGEMI		CANGEMI
3 B	GAROFALO		
3 C	PISANO	PISANO	
3 D	MANSUETO		
3E	GIAMBANCO M.		
4 A	TOSCO		TOSCO
4B	MARTORELLI		
4C	COLLETTI	COLLETTI	
4 D	SCIARRINO		
4 E	FERRO		
4 F	RANDAZZO		
4G	NAPOLI		
5A	PIZZO		
5B	MANNINO N.		
5 C	AMODEO		MARGUGLIO
5 D	BALISTRERI		
5 E	CICERO		
5 F	LI VOTI	LI VOTI	

Scuola dell'Infanzia

Presidente intersezione, ins. A. CILLUFFO, segretaria, ins. Bua

SCUOLA SECONDARIA

ANNO	SEZIONE	COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE	SEGRETARI
1 °	Cardano	Durante	specioso
1°	Florio	Virgilio	Marino
1°	Grandtour	Di Stefano	Gaglio
1°	Munari	Marchiano	di Quarto
1°	Pitagora	Cangelosi	Rinaldo
1°	Socrate	Guida	La Placa
	Cardano – Florio	Bologna	Chiaro
2°	Grandtour	Sferruzza	Lo Piccolo
2°	Munari	Foresta	la Franca
2°	Pitagora	Cordio	Leto
2°	Socrate	Gianni	Rappa
3°	Cardano	Salvino	parisi
3°	Florio	Billeci	Rera
3°	Grandtour	Surdi	Dandone
3°	Munari	Ursi	Rappa
3°	Socrate-Pitagora	Bologna	Billa

Docenti con funzione strumentale

Per realizzare le finalità istituzionali della scuola e per sviluppare la cultura dell'organizzazione, vengono individuati e valorizzate alcune professionalità docenti, attraverso l'espletamento di funzioni – obiettivo, strumentali al piano dell'offerta formativa. I docenti con FS hanno funzione di promozione, coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività di progetto e sono responsabili dei risultati relativamente all'incarico ricevuto.

Comitati e gruppi di lavoro

Comitato elettorale	Buffa V., Calafiore M., Martorelli
Comitato di valutazione	Randazzo – Bologna- Mannino S.- Chiaro- (suppl. Martorelli – Calafiore)
Segretario C. d. D.	CORDIO
GLIS	Funzioni strumentali H -
CTRH	Referenti:Mannino S.
GOSP	M. Calafiore, L Di Stefano, L. Cordaro
GRUPPO DEA	G.Viviano, L. Di Stefano, M. Calafiore,
SUPPORTO PROVE OGGETTIVE	Randazzo R.

Responsabili

Referenti

CANDELA	VALUTAZ. CENTRALIZZATA
MARTORELLI	SICUREZZA PLESSO EE
LA PLACA	SICUREZZA PLESSO MM
CORDIO	PROGETTI U. E.
RATTOBALLI	DISLESSIA
URSI	LEGALITA' – 23 Maggio
GAROFALO	GITE E VIAGGI SPETTACOLI EE
LA PLACA	GITE E VIAGGI e spettacoli MM
DI STEFANO	ALLA SALUTE
MARGUGLIO	ED. STRADALE
ESPOSITO	RAPPORTI CON LA CHIESA E BENEFICENZA
DURANTE	GIOCHI MATEMATICI
MARTORELLI	SUPPORTO DISPERSIONE EE
BILLA	PROGETTI COMENIUS
CORDARO	SOSTEGNO PRIMARIA
FORESTA	SPAZI ESTERNI E GIARDINI MM
VIVIANO	AMBIENTE
LA PLACA	SUPPORTO VICEPRESIDENZA PLESSO CENTRALE
MARTORELLI	SUPPORTO VICEPRESIDENZA PLESSO DISTACCATO
DURANTE	ORIENTAMENTO EE

Tutor

NEOIMMESSI	TUTOR
DI QUARTO	PIZZO
MARINO	BILLA

Funzioni Strumentali

AREE DI COMPETENZA	DOCENTI
Senso del bello e del Benessere scolastico	A. Fantasia
Dispersione Scolastica	M. Calafiore
Progetti UE	C. Surdi
Sicurezza	M. Candela
Integrazione H	Mannino S. / Cordaro L.
Cittadinanza e costituzione	A. Tarallo
L'innovazione tecnologica e le TIC	F. Pizzo

CHIARO	LAB. MULTIMEDIALE MM
CANDELA	LAB. MULTIMEDIALE EE
DI STEFANO	LAB. SCIENTIFICO
FANTASIA	LAB. ARTISTICO
RINALDO	LAB. MUSICALE
LA PLACA	LAB. DI TECNICA
CORDIO	BIBLIOTECA
CALAFIORE	PALESTRA MM
MANNINO	AULA SOSTEGNO
MARTORELLI	PALESTRA EE
LETO	LAB. LINGUISTICO

Il Dirigente Scolastico: prof. Giampiero Finocchiaro

- Assicura la gestione unitaria dell'istruzione scolastica
- Persegue l'obiettivo della qualità e dell'efficienza del servizio scolastico
- Coordina e guida l'attuazione della progettualità scolastica
- Dirige e coordina le attività collegiali
- Promuove l'innovazione e la rete territoriale
- E' titolare delle relazioni sindacali
- E' garante e responsabile della sicurezza del luogo di lavoro e della privacy

Staff di presidenza

COLLABORATORI	COMPETENZE
R. RANDAZZO coll. Vicaria	Coordinamento attività scuola primaria e dell'infanzia – responsabile P.O.F.
M. CALAFIORE 2° collab.	Coordinamento attività scuola secondaria Responsabile Sport e Territorio
R. BOLOGNA	Responsabile Gruppo di Ricerca
M. CANDELA	Responsabile Sicurezza
T. BACILE DSGA	Direttore Servizi Generali Amministrativi
P. BAGLIESI	Collaboratore amministrativo

LA COMUNICAZIONE

Orari di ricevimento

Il D. S. Riceve:

- i docenti mercoledì e venerdì 12.00 – 14.30

- le famiglie giovedì 12.00 – 14.00 (su appuntamento)

I docenti di scuola secondaria mettono a disposizione un'ora settimanale per i colloqui individuali con i genitori.

I docenti di scuola primaria possono incontrare i genitori durante le ore di progettazione settimanale, previo appuntamento.

Open Day

Il gruppo classe, formato da alunni e dal team docente, riceve le famiglie, in orario antimeridiano, con cadenza mensile, i genitori interessati a conoscere e/o chiarire aspetti della vita scolastica dei propri figli. Scopo degli open days è quello di coinvolgere maggiormente le famiglie nella vita scolastica e motivare gli alunni ad assumere comportamenti corretti e consapevoli a scuola, in vista di tali incontri, che verranno organizzati e coordinati dagli stessi alunni.

Continuità Educativa

La scuola è chiamata a condividere con la famiglia il fatto educativo, pertanto si pone in piena continuità con essa individuando principi e valori a cui ispirare la propria azione formativa:

- ✦ Giustizia, solidarietà, cooperazione
- ✦ Tolleranza, responsabilità di sé e dell'altro
- ✦ Disponibilità, uguaglianza
- ✦ Pace
- ✦ Senso di comunità

La nostra scuola prevede un continuo confronto e l'attento ascolto delle istanze dell'utenza, nonché il coinvolgimento costante della stessa nelle iniziative diverse promosse.

Patto di corresponsabilità

Il Patto di Corresponsabilità viene accettato dalle famiglie degli alunni della scuola dell'infanzia e regola l'interazione scuola – famiglia, al fine di realizzare un percorso educativo formativo congruente con le esigenze del bambino in età pre-scolare, condiviso ed efficace.

Contratto Formativo

Viene stabilito tra docente e alunno, e coinvolge anche la famiglia.

Esso implica:

per il docente:

- Presentazione del proprio progetto formativo
- Esplicitazione dei criteri di valutazione
- Strategie di verifica e recupero

per l'alunno:

- Conoscenza degli obiettivi formativi
- Conoscenza dei criteri di valutazione
- Conoscenza delle attività formative

per la famiglia:

- Conoscenza del POF
- Conoscenza del percorso formativo del figlio
- Conoscenza dei criteri di valutazione
- Partecipazione e collaborazione alle attività del POF

Incontri periodici con le famiglie

- n. 1 incontro di accoglienza (inizio anno scolastico)
- n. 1 incontro per la socializzazione del POF
- n. 2 incontri per aggiornamenti in itinere sull'andamento scolastico generale
- n. 3 incontri per la comunicazione degli esiti formativi
- n. 4 Open Day

Orientamento

I docenti coordinatori delle sezioni orientate di scuola secondaria del monoennio, coordinati da un docente, promuovono incontri con docenti e alunni di scuola superiore e visite presso gli istituti di scuola secondaria, in continuità con la sezione orientata dove operano.

Nel mese di dicembre si invitano le famiglie degli alunni frequentanti le classi 5e sia del nostro Istituto che di altre scuole primarie, per illustrare il POF, fare visitare i locali della scuola secondaria. Sono altresì previsti momenti di incontro tra alunni dei diversi ordini di scuola e iniziative didattiche con l'utilizzo delle LIM a cura dei docenti di L2.

I SERVIZI

Organigramma ufficio di segreteria

DIRETTORE S. G- A.	Dott.ssa Tiziana Bacile	Coordinamento del personale ATA Gestione amministrativo – contabile Progetti – Inventario - Viaggi
ASSISTENTE AMM. VA	M. Segesta- G. Tranchina	Ufficio Personale a tempo indeterminato
ASSISTENTE AMM. VA	P. Bagliesi	Ufficio Personale ATA- Personale esterno-Progetti
ASSISTENTE AMM. VA	M. Segesta	Ufficio Personale a tempo determinato
ASSISTENTE AMM. VA	G. Tranchina	Assenze Personale
ASSISTENTE AMM. VA	R. Leggio	Protocollo elettronico - Posta
ASSISTENTE AMM. VA	M. Provengano R. Ticcardo	Ufficio Alunni – Autorizzazioni Libri di testo
ASSISTENTE AMM. VA	r. Romano	Magazzino – Contabilità speciale – Compensi accessori

Orari di ricevimento della segreteria

La segreteria riceve nei seguenti giorni:

- Lunedì 11.00/13.00
- Giovedì dalle 15.30 alle 17.00 - Segreteria Alunni
- Mercoledì 11.00/13.00
- Venerdì 11.00/13.00

La documentazione

E' in atto nella scuola la realizzazione di un sistema informativo (documentazione – moduli – modelli) che si propone di migliorare l'approccio alle informazioni

Il sito

www.iclauralanza.it

Per contattarci

Plesso centrale, via A. Prano, 72/74

Tel . segreteria 091 – 8661056// 8689684 (fax)

Tel . DS 091 – 8580917 (fax)

Tel. DSGA 091 – 8680933

e-mail paic861008@istruzione.it

lauralanza@interfree.it

codice mecc. PAIC861009

codice fis. 80056780820

Plesso distaccato, via A. Prano, 68/70

Tel. 091 – 8661254

Plesso Ninni Cassarà, via Don Luigi Sturzo,

Tel. 8815546

Plesso via Lombardia

Tel. 091 8815646

Plesso via A. Da Messina

Tel. 091 8688790

Approvato dal C. D. D. il 23/11/10

Responsabile POF
Collab. vicaria
dott. Rosaria Randazzo